



# STRUMENTI PER L'AZIONE CLIMATICA



Cambiamo ARIA

UNITI PER UN MONDO SOSTENIBILE

unicef 

# PREFAZIONE

Il Toolkit per giovani attiviste e attivisti per il clima è stato realizzato

con la partecipazione di giovani come voi preoccupati per la situazione del nostro pianeta, che si sono trovati di fronte a molte sfide, sia dal punto di vista del dibattito che delle azioni per la giustizia climatica.

Il nostro obiettivo è condividere informazioni chiare, concise e facilmente comprensibili che descrivano l'azione per il clima a livello globale, regionale e nazionale, affinché possiate prepararvi a una partecipazione attiva e informata.

Il seguente documento, laddove possibile, privilegia la dizione 'attivisti e attiviste'. Per semplificazione, la guida utilizza anche i termini 'bambini' o 'ragazzi' come falso neutro, con riferimento sia a bambine che a bambini e adolescenti.



IN QUESTO OPUSCOLO I TERMINI "GIOVANI" E "RAGAZZI" SI RIFERISCONO AGLI ADOLESCENTI E AI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 24 ANNI

DA 0  
A 17

DA 10  
A 19

DA 15  
A 24

DA 10  
A 24



# RINGRAZIAMENTI

## **Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus**

Marta Fiasco e Francesca Mancarella, Ufficio Sostenibilità e Climate Change  
Raffaella Zannetti, Ufficio Comunicazione

## **Copertina e adattamento design**

Marta Oitana

## **Toolkit originale**

Il toolkit è stato sviluppato dall'Ufficio Regionale dell'UNICEF per l'America Latina e i Caraibi in collaborazione con i giovani della Regione, gli autori: Sara Cognuck González ed Emilia Numer, con la consulenza tecnica di Adrián Martínez e sotto il coordinamento di Hanoch Barlevi, Specialista regionale per i cambiamenti climatici e riduzione rischio disastri, Ufficio regionale dell'UNICEF per l'America Latina e i Caraibi. Il design originale è di Matías Daviron.

L'edizione italiana, oltre che sul Toolkit originale, si basa anche sull'adattamento fatto dall'Ufficio Regionale dell'UNICEF per il Medio Oriente e Nord Africa, i cui autori sono: Chris Cormency (UNICEF), Natalie Esmail (UNICEF), Ehab Al Amleh (UNICEF), Neha Kapil (UNICEF) Ken Limwame (UNICEF), Yulia Isaeva (UNDP), Walid Ali (UNDP), Yanika Meyer-Oldenburg (UNDP).

## **Progetto grafico**

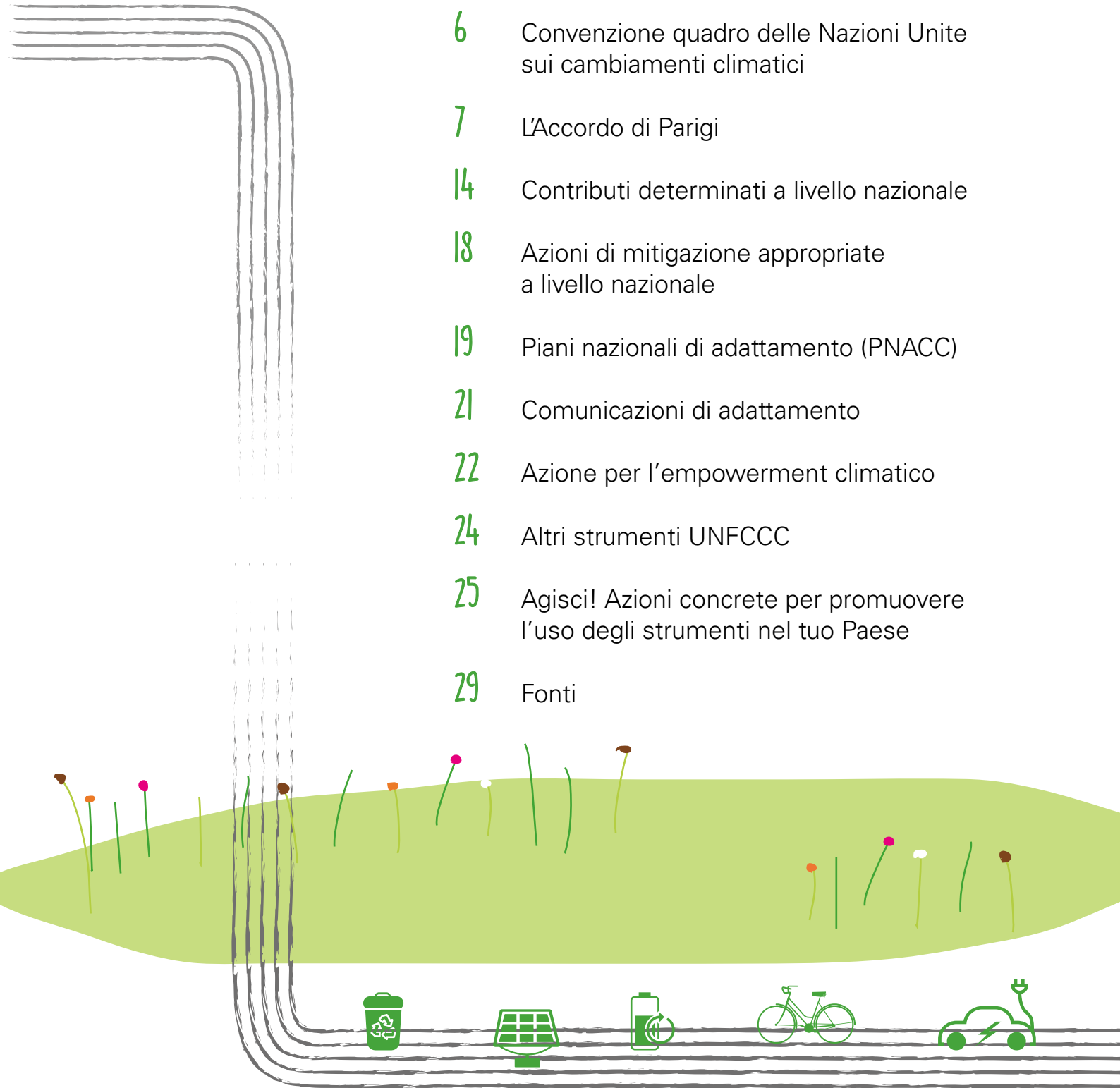
Diana Samman (UNICEF)



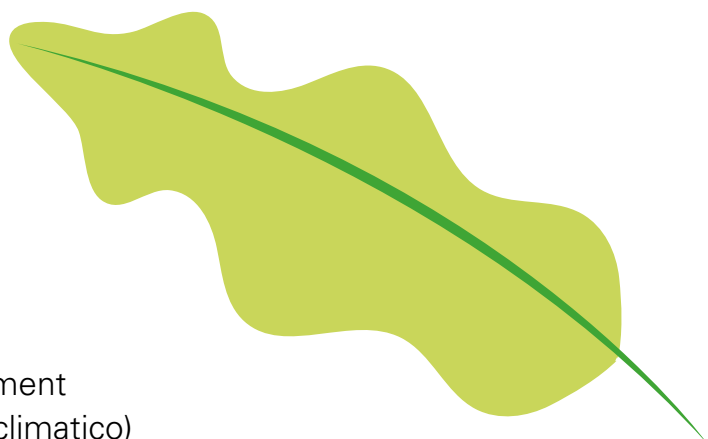


# CONTENUTI

- 4 Acronimi e abbreviazioni
- 5 Introduzione
- 6 Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici
- 7 L'Accordo di Parigi
- 14 Contributi determinati a livello nazionale
- 18 Azioni di mitigazione appropriate a livello nazionale
- 19 Piani nazionali di adattamento (PNACC)
- 21 Comunicazioni di adattamento
- 22 Azione per l'empowerment climatico
- 24 Altri strumenti UNFCCC
- 25 Agisci! Azioni concrete per promuovere l'uso degli strumenti nel tuo Paese
- 29 Fonti



# ACRONIMI E ABBREVIAZIONI



<b>ACE</b>	Action for Climate Empowerment (Azione per l'empowerment climatico)
<b>BUR</b>	Biennial Update Report (Rapporto di aggiornamento biennale)
<b>CMA</b>	Conference of the Parties serving as Meeting of the Parties (Riunione delle Parti dell'Accordo di Parigi)
<b>COP</b>	Conference of the Parties (Conferenza delle Parti)
<b>IPCC</b>	Intergovernmental Panel on Climate Change (Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico)
<b>MGCY</b>	United Nations Major Group for Children and Youth (Gruppo delle Nazioni Unite sui Bambini e i Giovani)
<b>MRV</b>	Measurement, Reporting, Verification (Misurazione, rendicontazione e verifica)
<b>NAMA</b>	Nationally Appropriate Mitigation Actions (Azioni di mitigazione adeguate a livello nazionale)
<b>PNACC</b>	Piani nazionali di adattamento ai cambiamenti climatici
<b>NDC</b>	Nationally Determined Contribution (Contributi determinati a livello nazionale)
<b>SDGs</b>	Sustainable Development Goals (Obiettivi di sviluppo sostenibile)
<b>UNFCCC</b>	United Nations Framework Convention on Climate Change (Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici)
<b>YOUNGO</b>	Rappresentanza delle ONG giovanili

# INTRODUZIONE

Gli strumenti per l'azione per il clima sono fondamentali perché consentono di progredire verso il raggiungimento degli obiettivi dell'azione globale per il clima stabiliti nell'Accordo di Parigi. Questi obiettivi si basano sui seguenti temi principali: mitigazione, adattamento, perdite e danni.



Questi temi vengono utilizzati per formulare linee guida e politiche ambiziose che creano o rafforzano le condizioni per lo sviluppo di azioni per il clima a livello locale e nazionale in diversi settori della società.



1 Partiremo innanzitutto dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e dall'Accordo di Parigi.



2 In seguito, esamineremo in dettaglio altri strumenti collegati all'Accordo per quanto riguarda le azioni e i piani dei Paesi che per raggiungere gli obiettivi dell'agenda globale sul clima e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).



3 Infine, proporremo azioni concrete per promuovere l'uso degli strumenti nel tuo Paese.

GLI SDGS RAPPRESENTANO IL QUADRO GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E STABILISCONO OBIETTIVI DI RIFERIMENTO NELLA FORMULAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DEI SINGOLI PIANI DI SVILUPPO NAZIONALI.

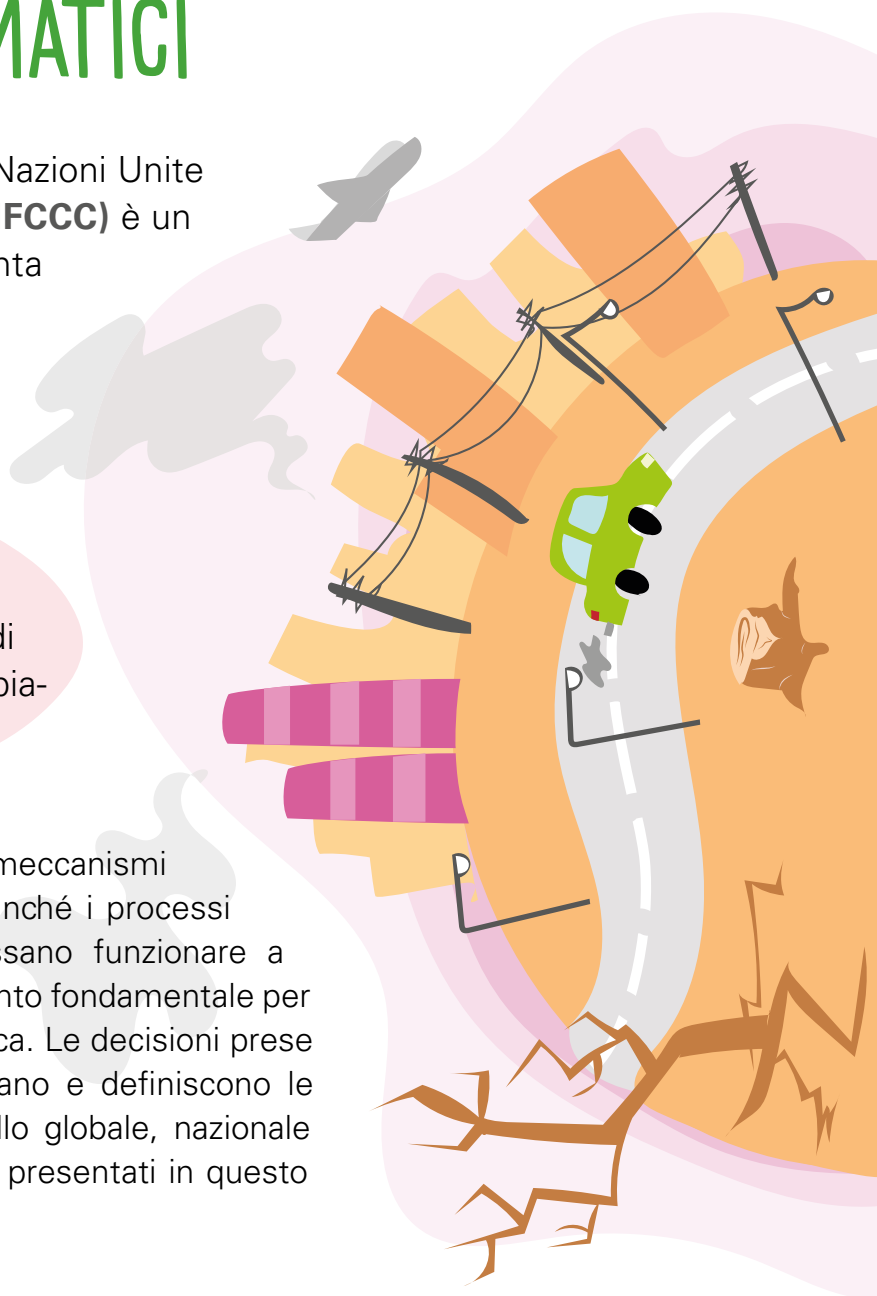


# CONVENZIONE QUADRO DELLE NAZIONI UNITE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (**UNFCCC**) è un accordo internazionale che conta 198 Parti.

Il suo obiettivo è di stabilizzare le concentrazioni di gas serra a un livello tale da prevenire una pericolosa interferenza dell'uomo sul sistema climatico. Ciò consentirebbe agli ecosistemi di adattarsi naturalmente ai cambiamenti climatici.<sup>2</sup>

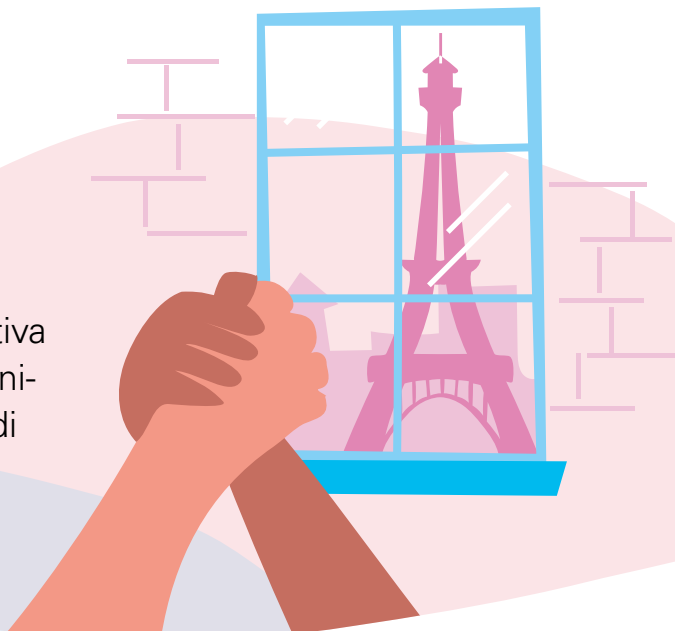
La Convenzione stabilisce i meccanismi e gli attori di base necessari affinché i processi decisionali relativi al clima possano funzionare a livello internazionale. È lo strumento fondamentale per la governance dell'azione climatica. Le decisioni prese sulla base dell'UNFCCC indirizzano e definiscono le azioni per il clima attuate a livello globale, nazionale e locale utilizzando gli strumenti presentati in questo opuscolo.



<sup>2</sup> United Nations, 'United Nations Framework Convention on Climate Change', United Nations, <[https://unfccc.int/files/essential\\_background/background\\_publications\\_htmlpdf/application/pdf/conveng.pdf](https://unfccc.int/files/essential_background/background_publications_htmlpdf/application/pdf/conveng.pdf)>, consultato il 29 giugno 2020.

# L'ACCORDO DI PARIGI

L'Accordo di Parigi nasce su iniziativa dell'UNFCCC con l'obiettivo di ripianificare la riduzione delle emissioni di gas serra e contenere l'aumento della temperatura media del pianeta. Si tratta di un accordo internazionale che impegna i Paesi a intraprendere azioni climatiche ambiziose in materia di mitigazione, adattamento, perdite e danni.



L'Accordo di Parigi (adottato nel 2015) ha cambiato il corso dell'azione globale per il clima. Con questo gesto, i Paesi hanno preso un impegno comune per affrontare il cambiamento climatico attraverso azioni ambiziose, volte ad adattarsi ai suoi vari effetti e a garantire un adeguato sostegno ai Paesi in via di sviluppo<sup>3</sup>.

L'Accordo è stato elaborato nel corso della ventunesima sessione della Conferenza delle Parti (COP) ed è stato firmato da 195 Parti. La COP fa parte dell'UNFCCC.

I Paesi firmatari dell'Accordo di Parigi o aderenti all'UNFCCC sono chiamati Parti.

L'Accordo è uno strumento fondamentale per il rispetto dell'Agenda 2030 e degli SDGs, dato che le risposte e le misure relative al cambiamento climatico sono strettamente correlate allo sviluppo sostenibile e all'eliminazione della povertà.

La priorità è salvaguardare la sicurezza alimentare e porre fine alla fame.

Il documento sottolinea inoltre l'importanza di proteggere tutti gli ecosistemi (compresi gli oceani) e la biodiversità, riconosciuta da alcune culture come "Madre Terra".

<sup>3</sup> United Nations Framework Convention on Climate Change, 'What is the Paris Agreement?', United Nations, <<https://unfccc.int/process-and-meetings/the-paris-agreement/what-is-the-paris-agreement>>, consultato il 10 giugno 2020.



L'Accordo chiede ai Paesi di intervenire per ridurre le emissioni di gas serra e permettere alle società e agli ecosistemi di adattarsi meglio ai cambiamenti climatici. La partecipazione è volontaria e i Paesi non incorrono in sanzioni se non rispettano gli impegni presi. **La società civile svolge quindi un ruolo molto importante nel monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo a livello nazionale e locale.**

**Due sono gli organi principali che garantiscono l'applicazione dell'Accordo e il rispetto dei suoi termini:**



**La Conferenza delle Parti**, che funge da riunione delle Parti dell'Accordo di Parigi (CMA) e rappresenta i Paesi che hanno firmato l'Accordo. La Conferenza delle Parti agisce in qualità di organo supremo di supervisione dell'attuazione dell'Accordo e prende le decisioni necessarie per promuoverne l'effettiva applicazione.



**Il Segretariato**, ovvero il Segretariato dell'UNFCCC, che organizza le sessioni delle conferenze annuali, riceve i rapporti dai Paesi e fornisce loro assistenza.

## PERCHÉ L'ACCORDO DI PARIGI È IMPORTANTE?

### ➔ Per la sua ambizione e i suoi obiettivi

- Fissa obiettivi ambiziosi per l'azione sul clima nei Paesi.
- L'obiettivo è di aumentare la capacità di adattamento dei Paesi ai cambiamenti climatici.
- Pone le basi per il passaggio a modelli di sviluppo a basse emissioni e resilienti dal punto di vista del clima.

### Attenzione!

Un "equilibrio" tra emissioni e assorbimento non è sufficiente; dobbiamo assorbire molto di più di quanto emettiamo per compensare tutti gli anni in cui abbiamo emesso senza assorbire.



## ➔ Per il suo contenuto

- Promuove misure di **mitigazione e adattamento** ai cambiamenti climatici, che includono il rafforzamento della resilienza, la riduzione della vulnerabilità, l'aumento e la conservazione delle aree naturali che hanno la capacità di assorbire i gas serra, al fine di proteggere gli ecosistemi e le persone.
- Promuove l'**innovazione e il trasferimento di tecnologie** per migliorare la resilienza e fornire una risposta efficace agli impatti del cambiamento climatico nel medio e lungo termine.
- Affronta i **danni e le perdite** associate agli effetti negativi del cambiamento climatico, che si verificano quando l'adattamento non è più possibile, e riconosce l'importanza di sostenere i Paesi che subiscono tali effetti.
- Stabilisce meccanismi di **cooperazione volontaria tra i Paesi**, facilitando l'attuazione dei Contributi Determinati a livello Nazionale (NDC).

**Mitigazione:** La riduzione delle fonti di emissione di gas serra o l'aumento dei pozzi (aree naturali che assorbono le emissioni di gas serra).

**Adattamento:** Il processo di adattamento dei sistemi naturali o umani al clima attuale o previsto o ai suoi effetti, al fine di moderare gli effetti negativi o beneficiare delle opportunità.

**NDC:** Gli impegni assunti da ciascun Paese per affrontare i cambiamenti climatici a livello nazionale, tenendo conto delle proprie priorità e capacità.

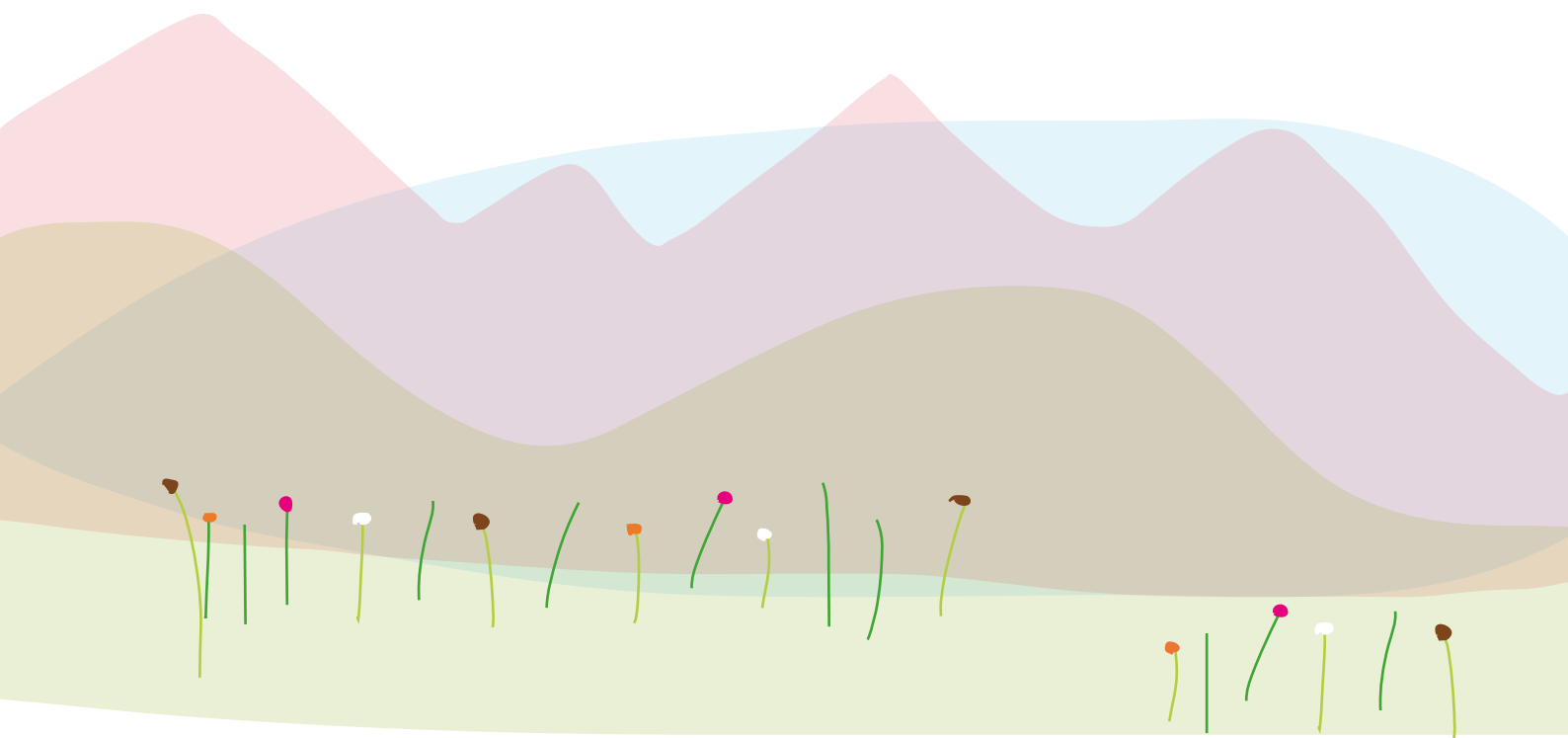
## ➔ Perché richiede azione, collaborazione e responsabilità.

- **Azione:** Tutte le misure adottate devono essere riportate nei Contributi Determinati a livello Nazionale (**NDC**), che sono le azioni che ogni Paese decide di intraprendere per affrontare i cambiamenti climatici. I contributi devono essere molto ambiziosi, in modo da raggiungere gli obiettivi dell'Accordo, e adattarsi alla realtà di ciascun Paese, tenendo conto delle sue priorità e capacità.
- **Collaborazione:** L'Accordo propone che i Paesi più ricchi sostengano i Paesi in via di sviluppo nell'attuazione attraverso misure quali il rafforzamento delle capacità e il finanziamento delle azioni di attuazione.



- **Responsabilità:** Stabilisce un **quadro di trasparenza** che offre una visione chiara dell'azione per il clima in ogni Paese, tenendo conto dei progressi compiuti e del sostegno dato o ricevuto dai diversi Paesi. Questo quadro di trasparenza ha una flessibilità tale da tenere conto delle capacità dei Paesi in via di sviluppo.

➔ **L'Accordo invita i Paesi a intraprendere azioni ambiziose e progressive e consente un approccio collaborativo all'azione per il clima. Inoltre, tiene in particolare considerazione le capacità dei Paesi in via di sviluppo.**

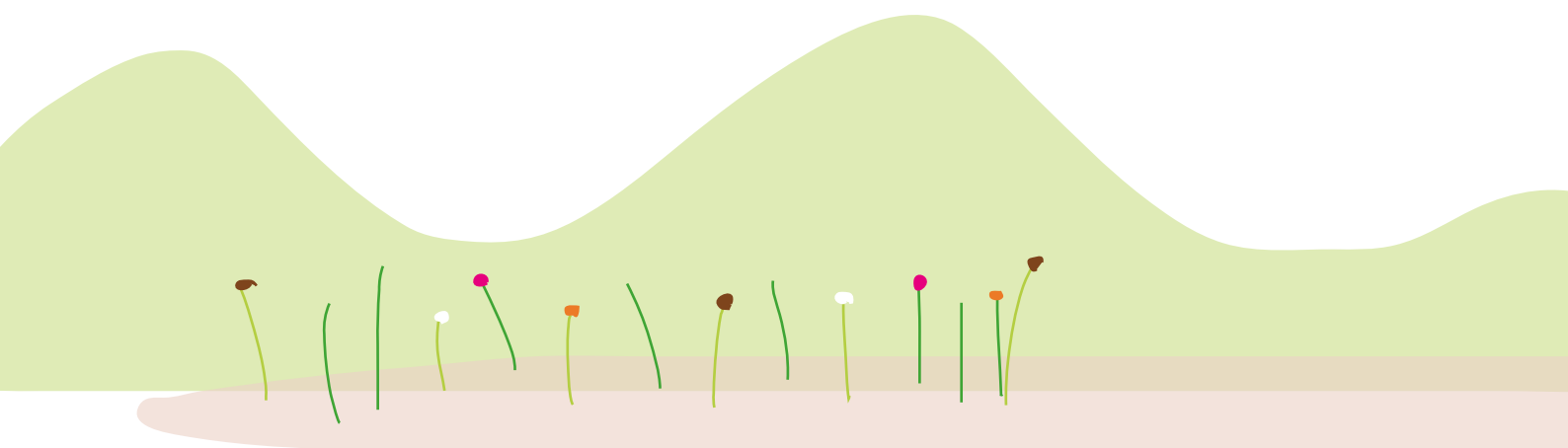


## ➔ Per il suo rapporto con i diritti umani

- L'Accordo riconosce l'importanza della tutela e del rispetto dei diritti umani in tutte le azioni per il clima. Tali diritti sono principalmente: il diritto alla salute, allo sviluppo, all'uguaglianza di genere, all'emancipazione delle donne e all'equità intergenerazionale, nonché i diritti dei popoli indigeni, delle comunità locali, dei migranti, delle persone con disabilità, delle persone in situazioni di vulnerabilità e dei bambini, adolescenti e giovani.

## ➔ Per l'importanza della partecipazione dei cittadini


- L'Accordo fissa obiettivi ambiziosi, ma le azioni dei Paesi sono volontarie. **È estremamente importante che la società civile, compresi i giovani e gli adolescenti, eserciti il proprio diritto a partecipare e a essere coinvolta nella definizione dei piani nazionali e degli obiettivi climatici e chieda che tali obiettivi vengano raggiunti.**
- È importante creare diversi meccanismi per integrare gli attori sociali. Tra i più importanti ci sono YOUNGO (**Gioventù+ONG**), che rappresenta in particolare i bambini e i giovani nell'UNFCCC, e il Gruppo delle Nazioni Unite sui Bambini e i Giovani (MGCY). Esistono anche molte altre organizzazioni e reti fondate da e per i giovani, in modo che essi possano partecipare ed essere coinvolti nelle decisioni sul clima. Consigliamo di informarsi su quali organizzazioni e reti esistano nel proprio Paese.



# STRUMENTI PER RISPETTARE L'ACCORDO DI PARIGI

Per raggiungere gli obiettivi globali di azione per il clima, è indispensabile integrarli nei piani d'azione nazionali di ciascun Paese. Un modo per farlo è la formulazione di linee guida o di politiche ambiziose. Esistono altri strumenti che i Paesi utilizzano per allinearsi agli obiettivi globali.

## Questi strumenti sono:

- 
- NDC
  - Azioni di mitigazione appropriate a livello nazionale (NAMA)
  - Piani nazionali di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC)
  - Strategie a lungo termine,
  - Comunicazioni di adattamento.

Esiste una serie di approcci molto importanti da considerare quando si pianifica, si monitora o si aggiorna uno qualsiasi degli strumenti sopra citati.

**Per i giovani attivisti, i seguenti approcci possono essere una guida per partecipare allo sviluppo di piani o strategie nazionali; possono aiutare a garantire che le proposte siano prese in considerazione durante i processi di sviluppo o di monitoraggio, in modo da garantirne la migliore riuscita possibile.**



# OTTO APPROCCI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE

I bambini e gli adolescenti vivranno più a lungo e sopporteranno il peso dei danni, degli impatti e dell'instabilità causati dai cambiamenti climatici. I processi di consultazione nelle varie fasi di sviluppo e implementazione degli strumenti per l'azione climatica dovrebbero tenere conto delle diverse prospettive delle generazioni presenti e future. È quindi necessario che i bambini e gli adolescenti siano inclusi e partecipino a questi processi.

## 1 **Approccio incentrato sui diritti umani e sui diritti dei bambini:**

le azioni proposte dovrebbero essere in linea con la protezione e il godimento dei diritti umani e in particolare dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Questa fase unica di sviluppo fisiologico ed emotivo li espone a rischi maggiori con conseguenze potenzialmente destinate a durare per tutta la vita. I bambini più vulnerabili corrono i rischi maggiori, poiché gli impatti legati al clima minacciano la loro limitata capacità di far fronte alle avversità e aggravano ulteriormente le disuguaglianze.

## 2 **Approccio alla giustizia climatica:**

le azioni dovrebbero promuovere l'equità, ridurre le disuguaglianze sociali e prevenire l'aumento della vulnerabilità ai cambiamenti climatici. È essenziale riconoscere gli impatti differenziati dei cambiamenti climatici, nonché le responsabilità e le capacità differenziate di individui e Paesi, in base al principio che non tutti hanno contribuito in egual misura all'emissione di gas serra. Inoltre, le azioni per il clima da sviluppare non devono comportare alcuna forma di discriminazione o impatto negativo.

## 3 **Approccio intergenerazionale:**

i bambini presentano un'elevata vulnerabilità sociale agli effetti del cambiamento climatico, associata a fattori biologici, sanitari e socioeconomici. I bambini e gli adolescenti vivranno più a lungo e sopporteranno il peso dei danni, degli impatti e dell'instabilità causati dai cambiamenti climatici. I processi di consultazione nelle varie fasi di sviluppo e implementazione degli strumenti per l'azione per il clima dovrebbero tenere conto delle diverse prospettive delle generazioni presenti e future. È quindi necessario che i bambini e gli adolescenti siano inclusi e partecipino a questi processi.

## 4 **Approccio di genere:**

le donne e le bambine sono particolarmente vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico a causa della disuguaglianza socio-economica che vivono a livello globale. Le azioni devono promuovere una partecipazione equa ed efficace che consenta alle donne di contribuire pienamente alla pianificazione, alla formulazione e all'attuazione delle politiche e delle strategie.

## 5 **Approccio olistico e multisettoriale:**

per raggiungere una resilienza climatica con basse emissioni di carbonio, il cambiamento climatico deve essere affrontato come una questione trasversale, collegandosi ad altre questioni come l'istruzione, la salute, la sicurezza alimentare, l'acqua e i servizi igienici, gli alloggi e la protezione sociale.

## 6 **Approccio di empowerment di bambini, adolescenti e giovani:**

è importante generare e implementare linee guida per integrare i bambini, gli adolescenti e i giovani nei processi decisionali e che promuovano il loro empowerment. Questo permette loro di aumentare la capacità di risposta e di collaborare alla riduzione della loro vulnerabilità. Inoltre, i bambini e gli adolescenti possono assumere un ruolo attivo nell'azione locale e globale per il clima, come dimostrano le manifestazioni dei giovani per il clima. È importante garantire l'accesso alle informazioni e costruire capacità e conoscenze affinché i bambini e gli adolescenti possano partecipare ai diversi livelli della governance climatica.

Per capire il concetto della governance climatica, vedi il 'Glossario del clima per giovani attivisti ed attiviste'

## 7 **Approccio della trasparenza e dell'accesso alle informazioni pubbliche:**

gli strumenti per l'azione per il clima dovrebbero prevedere meccanismi che consentano il monitoraggio e la valutazione delle azioni, garantendo lo scambio di informazioni nonché l'accesso alle informazioni pubbliche.

## 8 **Approccio di partecipazione dei cittadini:**

Il processo di formulazione, implementazione e monitoraggio di questi strumenti dovrebbe coinvolgere la partecipazione dei cittadini, compresi i bambini e gli adolescenti, in modo da integrare negli strumenti le diverse prospettive esistenti in relazione all'azione per il clima. Si dovrebbero sviluppare i meccanismi necessari per renderlo possibile.



# CONTRIBUTI DETERMINATI A LIVELLO NAZIONALE

Gli NDC sono stati elaborati nel 2013 nell'ambito dell'accordo **Lima Call for Climate Action**, con l'obiettivo che i Paesi determinassero in modo indipendente i contributi che avrebbero apportato per ridurre le proprie emissioni di gas serra. Ciò è servito come base per la creazione dell'Accordo di Parigi, che include i contributi proposti come strumenti per raggiungere gli obiettivi a livello nazionale.



L'invito ha avuto successo: quasi tutti i Paesi hanno presentato dei contributi. Tuttavia, le proposte e le ambizioni dei contributi di ciascun Paese sono risultate insufficienti rispetto agli obiettivi climatici globali.

## ➔ Cosa sono i Contributi determinati a livello nazionale (NDC)?

Gli NDC sono gli impegni assunti dai Paesi che hanno stipulato l'Accordo di Parigi per raggiungere gli obiettivi climatici globali.

Ogni Paese stabilisce il livello di ambizione del proprio contributo, ovvero decide le azioni di mitigazione del clima che intende attuare al fine di:

- limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 °C.
- raggiungere un bilancio di emissioni zero attraverso la riduzione e l'assorbimento del carbonio entro il 2050.

## Alcuni punti importanti:



Ogni Paese stabilisce i propri contributi. L'Accordo di Parigi prevede che i contributi siano **ambiziosi e progressivi** (i Paesi devono presentare nuovi contributi ogni cinque anni).



A partire dal 2023, ogni cinque anni sarà condotto un bilancio globale per esaminare i progressi e formulare raccomandazioni.



## ➔ **Gli NDC includono:**

- Le azioni che i Paesi si impegnano a intraprendere per affrontare i cambiamenti climatici.
- Obiettivi di mitigazione, ovvero azioni per ridurre le emissioni di gas serra o per aumentare i pozzi (aree naturali che catturano i gas serra).
- Misure di rafforzamento per l'attuazione dei contributi.
- Azioni per la trasparenza, come la misurazione, il monitoraggio e la verifica delle azioni.

Facoltativamente, i Paesi possono integrare obiettivi per l'adattamento e per affrontare le perdite e i danni causati dagli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Gli obiettivi possono riguardare anche il trasferimento di tecnologie e lo sviluppo di capacità per l'adattamento e la mitigazione.

## ➔ **Sviluppo e aggiornamento degli NDC**

La maggior parte dei Paesi aderenti alla Convenzione (186 Paesi) ha presentato i primi contributi, ma il processo di formulazione degli stessi si è svolto senza una grande partecipazione della società civile. Nel 2020, in concomitanza con la crisi del COVID-19, è iniziata la prima fase di aggiornamento e consegna del secondo giro di contributi. Data la situazione, diversi Paesi hanno scelto di partecipare virtualmente ai processi di consultazione finalizzati all'aggiornamento dei nuovi contributi.

**Il processo di aggiornamento viene effettuato ogni cinque anni. È importante sapere quando si terrà il prossimo aggiornamento dei contributi nel proprio Paese, perché si tratta di una straordinaria opportunità per influenzare e partecipare alla formulazione delle azioni nazionali.**





# CRONOLOGIA DEI CONTRIBUTI

2020

Presentata la seconda serie di NDC aggiornati

2023

Prima revisione globale degli NDC

2025

Terza serie di NDC aggiornati

2028

Seconda revisione globale degli NDC

2030

Quarta serie di NDC aggiornati

Il processo di aggiornamento dei contributi dipende da ciascun Paese. Alcune misure generali che i Paesi possono adottare sono le seguenti:

- Analizzare i progressi compiuti attraverso il contributo precedente.
- Stabilire un nuovo obiettivo più ambizioso con un orizzonte temporale più lungo rispetto a quello attuale o migliorare l'obiettivo attuale.
- Condurre una nuova analisi sulle varie opzioni di mitigazione, il loro impatto potenziale e i benefici in termini di costi di ciascuna opzione.
- Formulare nuove azioni o rafforzare le azioni del contributo precedente attraverso gruppi di lavoro che coinvolgano i diversi settori del Paese (è importante considerare i settori che non sono stati presi in considerazione in precedenza).
- Sviluppare sistemi di trasparenza più solidi.

**Una volta preparati i contributi, ogni Paese è tenuto a presentarli al Segretariato dell'UNFCCC e a registrarli in un registro pubblico dei contributi. I contributi devono essere progressivi, coprire un periodo di cinque anni.**

Affinché un contributo possa essere attuato, è necessario stabilire i processi e le strutture istituzionali appropriate per guidare e coordinare l'azione per il clima. Inoltre, è importante monitorare l'attuazione per capire quali misure funzionino meglio e perché. È inoltre necessario applicare le lezioni apprese.



## STRATEGIA A LUNGO TERMINE

Le **strategie a lungo termine** forniscono la certezza della pianificazione di un Paese per l'attuazione dell'Accordo di Parigi nel lungo periodo. Esse fungono da tabella di marcia per i futuri NDC, che dovrebbero essere sempre più ambiziosi. Inoltre, migliorano le condizioni per l'attuazione delle Azioni di mitigazione adeguate a livello nazionale (NAMA).



### ➔ Che cosa sono?

**Sono strategie che i Paesi sviluppano per ridurre le emissioni di gas serra nel lungo periodo.** Queste strategie guardano alla metà del secolo, stabiliscono linee guida per lo sviluppo di possibili investimenti futuri e forniscono un quadro di politiche pubbliche favorevoli. Le strategie a lungo termine aiutano inoltre i Paesi ad allineare gli obiettivi di sviluppo nazionali con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, che costituisce una strategia globale a lungo termine.

In generale, le strategie a lungo termine comprendono:



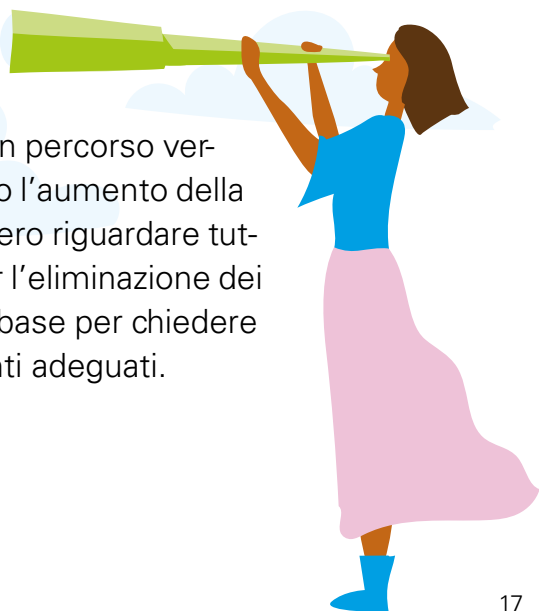
Le misure di trasformazione a lungo termine incentrate sui processi di investimento, sulla pianificazione e sullo sviluppo delle politiche pubbliche.



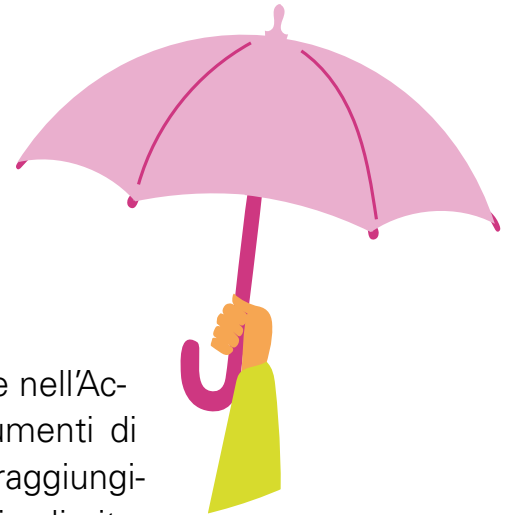
Il livello di ambizione necessario al Paese per compiere progressi nella riduzione delle emissioni di gas serra.

### ➔ Perché le strategie a lungo termine sono importanti?

Sono importanti perché sono in grado di sostenere l'attuazione di politiche a lungo termine relative ai percorsi di sviluppo e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, tracciando un percorso verso lo sviluppo sostenibile e la resilienza e limitando l'aumento della temperatura media a 1,5°C. Tali strategie dovrebbero riguardare tutti i settori economici e prevedere tempi precisi per l'eliminazione dei combustibili fossili. Inoltre, forniscono una solida base per chiedere alle autorità competenti di prendere provvedimenti adeguati.



# AZIONI DI MITIGAZIONE ADEGUATE A LIVELLO NAZIONALE (NAMA)



Le **NAMA** non sono esplicitamente menzionate nell'Accordo di Parigi. Tuttavia, sono considerate strumenti di pianificazione volontari che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi volti a limitare l'aumento della temperatura media globale. Possono essere intese come azioni sviluppate localmente per ridurre le emissioni di gas serra, che generano possibili obiettivi da incorporare nei contributi.

## ➔ Che cosa sono?

Le NAMA sono azioni che riducono le emissioni di gas serra dei Paesi. Esse abbracciano tutte le iniziative di mitigazione sviluppate a livello locale, con l'obiettivo di produrre un cambiamento trasformativo all'interno dell'economia di uno Stato o di un settore (ad esempio, il settore agricolo). I Paesi sono supportati da tecnologie, finanziamenti internazionali e formazione per realizzare queste azioni.



## Le NAMA sono composte da due elementi principali:

**Attività generali:** una serie di azioni specifiche per ridurre le emissioni di gas serra, che comprendono anche finanziamenti, trasferimento di tecnologie e sviluppo di capacità.

**Il quadro Misurazione, Rendicontazione e Verifica (MRV):** consiste in una serie di attività volte a misurare, rendicontare e verificare l'efficacia delle azioni proposte per ridurre le emissioni di gas serra.

L'attuazione può variare a seconda del tipo di finanziamento. Esistono due tipi di NAMA:

- NAMA supportata, che riceve il sostegno della cooperazione internazionale, delle banche multilaterali e bilaterali e del settore privato;
- NAMA unilaterale, che beneficia soltanto di finanziamenti nazionali.



# PIANI NAZIONALI DI ADATTAMENTO (PNACC)



I **PNACC** si basano sul concetto di adattamento definito nell'ambito dell'Accordo di Parigi, che ha fissato un obiettivo globale di adattamento. L'Accordo di Parigi specifica gli obiettivi e gli obblighi dei Paesi in materia di adattamento e stabilisce che i Paesi debbano adottare, formulare e attuare dei piani nazionali di adattamento

## ➔ Che cosa sono?

I piani nazionali di adattamento sono uno strumento di pianificazione con i seguenti obiettivi:



**Ridurre la vulnerabilità agli impatti negativi del cambiamento climatico** migliorando la capacità di adattamento e la resilienza.



**Facilitare l'integrazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici** nelle politiche, nei programmi e nelle attività pertinenti.

Un piano nazionale di adattamento dovrebbe essere trasparente, tenere in considerazione le questioni di genere, essere partecipativo e basato su un approccio incentrato sui diritti umani, sulle conoscenze scientifiche e locali e sugli ecosistemi. Dovrebbe tenere in particolare considerazione i gruppi e gli individui più vulnerabili agli effetti negativi del cambiamento climatico.

Di solito, un piano nazionale di adattamento include:

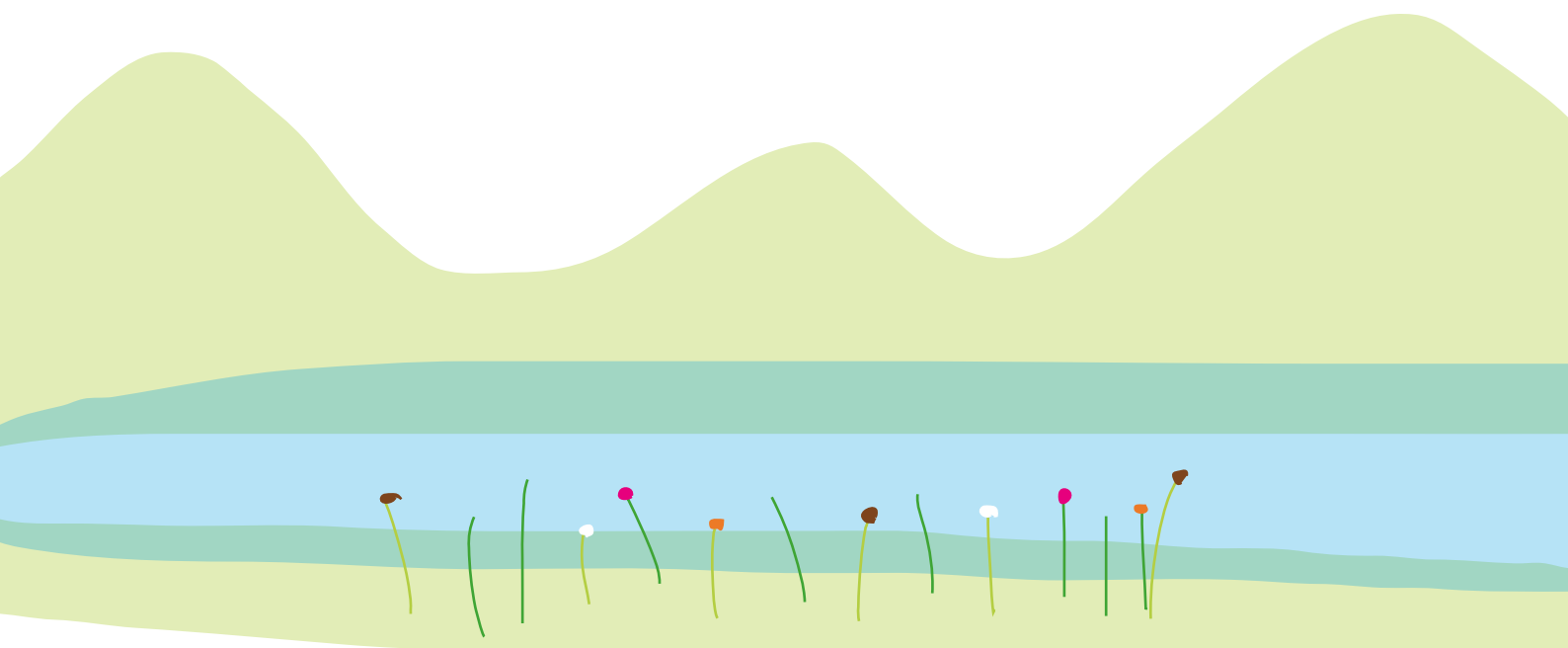
- Linee guida necessarie per sviluppare le conoscenze alla base del processo decisionale sull'adattamento a livello nazionale.
- Acquisizione di capacità che facilitino lo sviluppo delle azioni necessarie per l'adattamento nel Paese.

La struttura e la forma di questi piani variano da Paese a Paese e possono includere piani settoriali, ad esempio nei settori della biodiversità o della pesca. Come ogni processo di pianificazione, il piano nazionale di adattamento avrà risultati variabili, tra cui programmi e politiche nazionali di adattamento.

Durante tutto il processo di formulazione e attuazione dei piani nazionali di adattamento, i gruppi o gli individui più vulnerabili dovrebbero essere coinvolti direttamente e indirettamente per promuoverne la resilienza attraverso misure specifiche.

### ➔ Qual è il rapporto tra il PNACC e le perdite e i danni?

Anche se le misure di adattamento del piano nazionale di adattamento vengono attuate correttamente, esiste sempre un rischio residuo. In altre parole, non è sempre possibile ottenere un adattamento completo agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. **Gli effetti negativi del cambiamento climatico hanno provocato impatti che non è stato possibile affrontare o a cui non è stato possibile adattarsi e che possono causare perdite o danni, come la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici, la perdita di reddito e i danni alle infrastrutture.**



# COMUNICAZIONI DI ADATTAMENTO

È importante monitorare le varie aree coperte dall'Accordo di Parigi per ottenere un'attuazione efficace. Per raggiungere l'obiettivo globale dell'adattamento, ogni Paese deve elaborare comunicazioni sull'adattamento e registrarle presso il Segretariato della Convenzione. Tali comunicazioni servono anche a incoraggiare le buone pratiche di adattamento e pianificazione nazionale.

## ➔ Cosa dovrebbero includere?

L'Accordo di Parigi non specifica il contenuto delle comunicazioni di adattamento o la forma che dovrebbero assumere. Tuttavia, ci sono opinioni diverse su ciò che dovrebbero includere, ad esempio:

- Informazioni su come le azioni di adattamento rafforzeranno la resilienza delle comunità locali e degli ecosistemi.
- Informazioni sul coinvolgimento dei diversi attori nella pianificazione e nella realizzazione delle azioni di adattamento.
- Informazioni trasparenti sulla disponibilità di risorse per le azioni di adattamento, sull'allocazione dei fondi e sulla necessità di attività di adattamento a livello nazionale e locale.
- Informazioni sulle politiche nazionali e locali che promuovano l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici.
- Informazioni su ciclo di revisione dell'azione per il clima del Paese e proposte e contributi nuovi o rivisti, come se facessero parte del ciclo NDC.
- Informazioni che consentono di valutare i progressi globali.

# AZIONE PER L'EMPOWERMENT CLIMATICO



**Action for Climate Empowerment (ACE)** è uno strumento che funziona come approccio trasversale per gli altri strumenti descritti in questo opuscolo. L'ACE è nato dalle attività di attuazione dell'articolo 6 dell'UNFCCC e ora riguarda anche la conformità all'articolo 12 dell'Accordo di Parigi. Fa parte degli accordi internazionali che i Paesi aderenti all'Accordo di Parigi sono tenuti a promuovere. Riconosce l'importanza dell'Accordo per migliorare l'azione globale sui cambiamenti climatici.

Ogni Paese ha un National Focal Point incaricato di monitorare l'Accordo e di fornire informazioni sui progressi compiuti. I Paesi devono elaborare strategie per l'attuazione dell'ACE.

## ➔ Quali sono i componenti dell'ACE?

- 1 Istruzione:** attraverso l'istruzione si può acquisire una comprensione delle cause e dei possibili approcci al cambiamento climatico. Inoltre, bambini, bambine e adolescenti sviluppano capacità che consentono loro di reagire e prendere decisioni di fronte agli impatti negativi dei cambiamenti climatici.
- 2 Formazione:** è necessario costruire la capacità realizzare azioni che sostengano la trasformazione verso nuovi modelli economici e verso società sostenibili e resilienti di fronte agli effetti negativi del cambiamento climatico.
- 3 Consapevolezza pubblica:** l'azione per il clima dovrebbe essere comune a tutti gli individui e a tutti i gruppi, in quanto ciò consentirebbe di migliorare le politiche e le azioni per il clima. È quindi necessario sensibilizzare l'opinione pubblica. Questo, a sua volta, può portare alle trasformazioni sociali che dovrebbero sostenere l'azione per il clima.

4

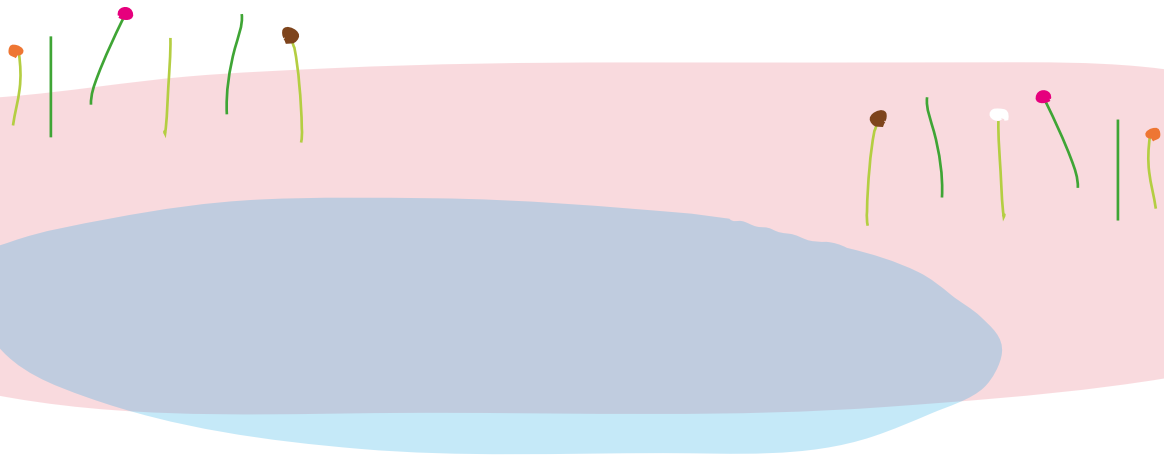
**Partecipazione pubblica:** il diritto alla partecipazione pubblica deve essere garantito affinché le persone, compresi i bambini e gli adolescenti, possano avere voce in capitolo nelle decisioni che li riguardano. Inoltre, il diritto alla partecipazione consente a giovani, adolescenti e bambini di chiedere un'azione in risposta al cambiamento climatico.

5

**Accesso pubblico all'informazione:** il diritto di accesso all'informazione deve essere garantito in modo che le persone, compresi i bambini e gli adolescenti, possano essere consapevoli degli impatti che possono subire e dei possibili effetti che alcune azioni relative al cambiamento climatico possono avere.

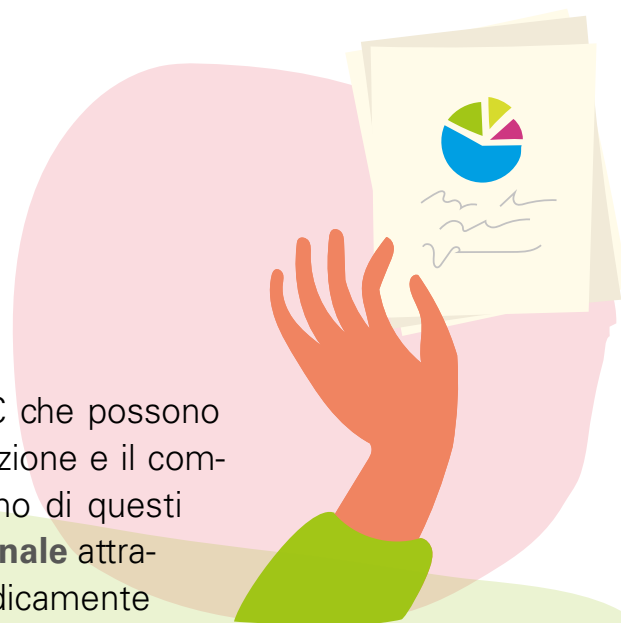
6

**Cooperazione internazionale:** tutti i Paesi possono beneficiare dello scambio di esperienze, conoscenze e azioni di successo, nonché del rafforzamento delle capacità istituzionali e dell'accesso ai finanziamenti che rendono più incisiva l'azione per il clima.





# ALTRI STRUMENTI UNFCCC



Esistono altri strumenti dell'UNFCCC che possono essere utilizzati per sostenere l'attuazione e il completamento dell'Accordo di Parigi. Uno di questi strumenti è la **comunicazione nazionale** attraverso la quale i Paesi riportano periodicamente gli inventari dei gas serra e altri dettagli sull'attuazione delle azioni per il clima. I Paesi sono tenuti a presentare la loro comunicazione nazionale all'UNFCCC ogni quattro anni.

I Paesi devono anche inviare un aggiornamento della loro comunicazione nazionale, noto come **Biennial Update Report** (BUR), ossia un rapporto di aggiornamento biennale.

I Paesi riportano gli aggiornamenti delle circostanze nazionali e degli inventari nazionali dei gas serra, nonché i progressi compiuti rispetto alle misure di mitigazione, alle esigenze di finanziamento esistenti, all'accesso alla tecnologia e alla creazione di competenze.

Un altro strumento è costituito dai **rapporti del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico** (IPCC), il principale organismo scientifico internazionale che si occupa della valutazione dei cambiamenti climatici. L'IPCC produce tre rapporti contenenti informazioni scientifiche e analisi di esperti di tutto il mondo. I rapporti sono il frutto dei tre gruppi di lavoro seguenti:

- Gruppo di lavoro su basi fisiche del cambiamento climatico.
- Gruppo di lavoro su effetti del cambiamento climatico, adattamento e vulnerabilità.
- Gruppo di lavoro su mitigazione del cambiamento climatico.



# AGISCI!

## AZIONI CONCRETE PER PROMUOVERE L'USO DEGLI STRUMENTI NEL TUO PAESE



È importante sapere che è possibile influenzare i processi utilizzati per formulare e implementare questi vari strumenti. A tal fine puoi utilizzare i meccanismi di consultazione e partecipazione esistenti. Se questi processi non esistono nel tuo Paese, è un buon momento per crearli o per sostenere l'adozione di processi di consultazione inclusivi.

Di seguito sono riportate una serie di azioni concrete che puoi intraprendere a seconda dello strumento utilizzato.

### UNFCCC

- Unisciti ad altre organizzazioni giovanili che partecipano all'UNFCCC e che rappresentano diversi gruppi, tra cui i giovani (YOUNGO), le organizzazioni ambientaliste, le organizzazioni per i diritti dei popoli indigeni o delle donne.

### ACCORDO DI PARIGI

- Approfondisci la conoscenza dell'Accordo per lavorare sui suoi obiettivi e impegni.

### NDC

- Conduci consultazioni giovanili sugli NDC per apportare suggerimenti, opinioni e idee di miglioramento ai decisori politici e aumentare così il livello di ambizione delle politiche climatiche.
- Monitora i risultati delle diverse componenti del processo NDC, in modo da individuare le aree in cui si può intervenire e contribuire.
- Promuovi la creazione di meccanismi per coinvolgere gli adolescenti e i giovani nei processi di formulazione, attuazione e aggiornamento degli NDC.
- Partecipa ai processi NDC per contribuire con il tuo punto di vista, le tue conoscenze e la tua esperienza sulle questioni relative al cambiamento climatico.



## STRATEGIA A LUNGO TERMINE

- Promuovi l'inclusione dei giovani nel processo della strategia a lungo termine.
- Partecipa al processo di costruzione, attuazione e monitoraggio della strategia a lungo termine, con l'obiettivo di renderla davvero ambiziosa.
- Forma le generazioni future (adolescenti e bambini) sui temi della tutela ambientale, in modo che le lezioni apprese vengano trasmesse di generazione in generazione e che il movimento possa così migliorare continuamente.

## NAMA

- Promuovi la creazione di meccanismi per coinvolgere gli adolescenti e i giovani nei processi di formulazione, attuazione e monitoraggio delle NAMA.
- Partecipa allo sviluppo delle NAMA per il proprio settore.
- Diffondi e comunica informazioni semplificate sulle NAMA per attirare l'attenzione di un maggior numero di giovani e aumentare il monitoraggio dell'attuazione delle azioni.
- Sensibilizza sull'importanza delle NAMA.

## PNACC

- I giovani sono uno dei gruppi più vulnerabili ai cambiamenti climatici, per cui è necessario lavorare sul loro adattamento e sulla loro resilienza. Un modo per farlo è integrare i giovani nei piani nazionali di adattamento.
- Diffondi e comunica informazioni semplificate sui piani nazionali di adattamento per attirare l'attenzione di un maggior numero di giovani e aumentare il monitoraggio dell'attuazione dei piani.
- Sensibilizza sull'importanza dei piani nazionali di adattamento.

## COMUNICAZIONI DI ADATTAMENTO

- Monitora le comunicazioni sull'adattamento per capire dove il paese deve migliorare.
- Coinvolgi più giovani e condividi ciò che hai imparato. Le comunicazioni ti forniranno i dati su cui basare la tua attività di advocacy per migliorare le misure di adattamento.



## ACE

- Sollecita il tuo Paese ad adottare una strategia ACE. Se esiste già, scopri quale approccio viene attuato nel tuo paese.
- Mobilita i partner per sostenere i movimenti giovanili emergenti come mezzo per affrontare il cambiamento climatico.
- Organizza o partecipa a una campagna di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza e la comprensione del cambiamento climatico, dei suoi effetti e delle azioni che i giovani possono intraprendere per mitigarne i potenziali impatti.
- Crea spazi per la formazione e l'educazione sulle questioni legate al cambiamento climatico, in modo che gli adolescenti e i giovani possano prendere decisioni e agire in modo informato.
- Garantisci il diritto di accesso alle informazioni attraverso banche dati accessibili ai giovani e campagne informative.
- Contatta il punto focale ACE del tuo Paese per organizzare incontri, conferenze o eventi allo scopo di informare un maggior numero di giovani.
- Insisti affinché il contatto ACE sia aggiornato sulle piattaforme ufficiali.
- Durante le COP, partecipa ai dialoghi ACE e condividi il tuo feedback e il tuo punto di vista.

## ALTRI STRUMENTI UNFCCC

- Monitora i rapporti sul clima del tuo Paese
- Leggendo questi rapporti otteniamo informazioni che possiamo utilizzare per sviluppare l'azione per il clima nella nostra comunità e nel nostro paese.
- Condividi le informazioni sui tuoi social networks.

I giovani sono motori di cambiamento, supportandoli possiamo contribuire a costruire un nuovo tipo di sviluppo.



## FAI SENTIRE LA TUA VOCE

- Dal 2011, UNICEF Italia supporta lo sviluppo di U-Report, una piattaforma digitale indipendente, realizzata per favorire la partecipazione dei giovani su tematiche di loro interesse. I ragazzi e le ragazze che partecipano ai sondaggi della piattaforma possono confrontarsi e approfondire la conoscenza di varie tematiche, tra le quali quelle legate all'ambiente ed al cambiamento climatico.
- UNICEF Italia ha già lanciato consultazioni legate alla crisi climatica, in preparazione di COP e finalizzate all'integrazione del Commento Generale n.26 sui diritti dei minorenni e l'ambiente.

Per scoprire di più sui processi consultivi promossi da UNICEF Italia, consulta la piattaforma all'indirizzo <https://italia.ureport.in/>

# FONTI



- 1 ACT Alliance, 'Towards the Ambitious Implementation of the Paris Agreement', ACT Alliance, Geneva, 2018, <<https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/2018-ACT-Alliance-Climate-Advocacy-Toolset.pdf>>, consultato il 16 aprile 2020.
- 2 Cordero, Claudia, 'Sesión de capacitación1: Planificación e implementación de la adaptación', presentato al VI Workshop del Gruppo regionale dell'America Latina e dei Caraibi: "Monitoreo y Evaluación de la Adaptación al Cambio Climático a la luz del Marco Reforzado de Transparencia", Cartagena de Indias, 16-19 luglio 2019, <[https://euroclimaplus.org/images/Gobernanza/taller-PDF/ultimos/CC\\_Sesion-capacit-1\\_Planif-e-Impl-Adapt\\_Dia-2.pdf](https://euroclimaplus.org/images/Gobernanza/taller-PDF/ultimos/CC_Sesion-capacit-1_Planif-e-Impl-Adapt_Dia-2.pdf)>, consultato l'8 giugno 2020.
- 3 Economic Commission for Latin America and the Caribbean, 'Regional Agreement on Access to Information, Public Participation and Justice in Environmental Matters in Latin America and the Caribbean', ECLAC, Santiago, <[www.cepal.org/en/escazuagreement](http://www.cepal.org/en/escazuagreement)>, consultato il 25 maggio 2020.
- 4 Economic Commission for Latin America and the Caribbean, 'Regional Agreement on Access to Information, Public Participation and Justice in Environmental Matters in Latin America and the Caribbean', ECLAC, Santiago, 2018, <[https://repositorio.cepal.org/bitstream/handle/11362/43583/1/S1800428\\_en.pdf](https://repositorio.cepal.org/bitstream/handle/11362/43583/1/S1800428_en.pdf)>, consultato il 20 maggio 2020.
- 5 European Commission, 'La Acción para el Empoderamiento Climático y su potencial transformador en América Latina', EC, Brussels, 2020 <[www.fiiapp.org/wp-content/uploads/2020/03/Estudio\\_Tematico\\_Euroclima.pdf](http://www.fiiapp.org/wp-content/uploads/2020/03/Estudio_Tematico_Euroclima.pdf)>, consultato il 1° giugno 2020.
- 6 Lütken, Søren, et al., "Guidance for NAMA Design: Building on country experiences", UNFCCC, UNEP, UNDP, 2013, <[https://unfccc.int/files/cooperation\\_support/nama/application/pdf/guidance\\_for\\_nama\\_design\(2013\)\\_final.pdf](https://unfccc.int/files/cooperation_support/nama/application/pdf/guidance_for_nama_design(2013)_final.pdf)>, consultato il 9 giugno 2020.
- 7 Rodríguez, Sebastián, "Un artículo del Acuerdo de París está causando caos en las negociaciones climáticas de la ONU", Ojo al Clima, 2019, <<https://ojoalclima.com/un-articulo-del-acuerdo-de-paris-esta-causando-caos-en-lasnegociaciones-de-la-onu/>>, consultato il 15 maggio 2020.
- 8 Ryfisch, David, et al., 'NAMA Information and Guidebook: Enabling implementation of NDCs through NAMAs', United Nations, Copenhagen, 2017 <<https://unepdtu.org/publications/namainformation-and-guidebook-enabling-implementation-of-ndcs-through-namas/>>, consultato l'8 giugno 2020.
- 9 Southern Voices on Adaptation, 'Adaptation Communications under Article 7 of the Paris Agreement: Cosa dovrebbero includere? And why are they important for informing climate action?', n.d., <<https://careclimatechange.org/wp-content/uploads/2017/10/SVAbriefAdpCommunicationFinal.pdf>>, consultato il 16 giugno 2020.
- 10 Stockholm Environment Institute, "Exploring connections between the Paris Agreement and the 2030 Agenda for Sustainable Development", Stockholm Environment Institute, Stoccolma, 2017, <<https://mediamanager.sei.org/documents/Publications/SEI-PB-2017-NDC-SDG-Connections.pdf>>, consultato il 20 giugno 2020.
- 11 United Nations Framework Convention on Climate Change, 'Biennial Update Report Submissions from Non-Annex I Parties', <<https://unfccc.int/BURs>>, consultato il 19 giugno 2020.

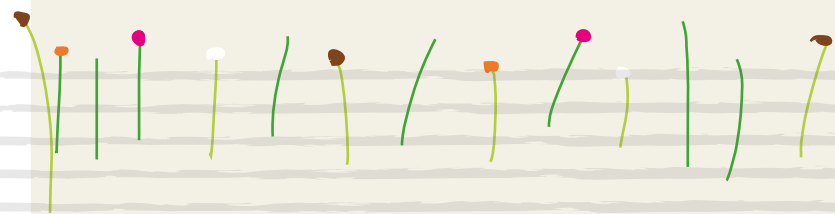


- 12 United Nations Framework Convention on Climate Change, 'Introduction to Gender and Climate Change', United Nations, <<https://unfccc.int/es/topics/gender/the-big-picture/introduction-to-gender-and-climatechange%26from%3D>>, consultato il 19 giugno 2020.
- 13 United Nations, 'National Adaptation Plans: Technical guidelines for the National Adaptation Plan process', United Nations, Bonn, 2012, <[https://unfccc.int/files/adaptation/cancun\\_adaptation\\_framework/application/pdf/naptechguidelines\\_eng\\_high res.pdf](https://unfccc.int/files/adaptation/cancun_adaptation_framework/application/pdf/naptechguidelines_eng_high%20res.pdf)>, consultato il 14 giugno 2020.
- 14 United Nations, 'Negotiations on Action for Climate Empowerment', United Nations, <<https://unfccc.int/topics/education-and-outreach/the-big-picture/education-and-outreach-in-the-negotiations>>, consultato il 19 giugno 2020.
- 15 United Nations, Paris Agreement, United Nations, Paris, 2015, <[https://unfccc.int/files/essential\\_background/convention/application/pdf/english\\_pari\\_agreement.pdf](https://unfccc.int/files/essential_background/convention/application/pdf/english_pari_agreement.pdf)>, consultato il 13 aprile 2020.

**Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus**

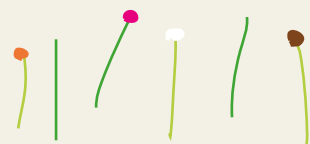
Via Palestro, 68 - 00185 Roma

**[www.unicef.it](http://www.unicef.it)**



**Cambiamo ARIA**

UNITI PER UN MONDO SOSTENIBILE



**unicef** 